

**Documento Unico di Programmazione
Semplificato
2020-2022**

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 3
3	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA E INTERNA DELL'ENTE	Pag. 5
3.1	Politica e obiettivi del Governo nazionale	Pag. 6
3.2	Scenari di riferimento della programmazione regionale	Pag. 14
3.3	Linee strategiche del programma politico comunale	Pag. 15
3.4	Risultanze relative al territorio, alla popolazione ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 21
3.4.1	Territorio	Pag. 22
3.4.2	Analisi demografica	Pag. 24
3.4.3	Situazione socio economica dell'ente	Pag. 30
3.5	Risorse strumentali, finanziarie e organizzazione dell'ente	Pag. 31
3.5.1	Le partecipazioni dell'ente	Pag. 32
3.5.2	La situazione finanziaria di cassa	Pag. 36
3.5.3	Livello di indebitamento	Pag. 37
3.5.4	Rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Pag. 38
3.5.5	Risorse finanziarie	Pag. 39
3.5.6	Organizzazione amministrativa	Pag. 42
4	II SEZIONE - INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	Pag. 43
4.1	Quadro riassuntivo	Pag. 44
4.2	Riepilogo delle entrate per titoli	Pag. 45
4.3	Riepilogo delle spese per titoli	Pag. 46
4.4	Riepilogo delle spese per missioni	Pag. 47
4.5	Programmazione triennale e biennale	Pag. 70
4.5.1	Programmazione fabbisogno del personale	Pag. 71
4.5.2	Programmazione triennale dei lavori pubblici	Pag. 72
4.5.3	Programma biennale acquisto beni e servizi (pari o superiore ad Euro 40.000)	Pag. 73

2 Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali ed istituzionali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente; richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi, piani, i riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento nazionali emanati in attuazione degli articoli 117 e 119 della Costituzione.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.

118/2011 e ss.mm., modifica il precedente sistema di documenti di bilancio ed introduce due elementi rilevanti:

1. a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP – Documento Unico di Programmazione nuovo documento- che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che prevede il Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL, la Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n.149/2011, e la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo processo il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento annuale, che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Dall'esercizio finanziario 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, sistema armonizzato, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

A seguito dell'intervento Arconet, per i comuni sotto i 5 mila abitanti, a far data dal 2018, è possibile adottare un DUP SEMPLIFICATO, pertanto il documento si compone di due sezioni:

- parte I : ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED INTERNA DELL'ENTE con indicazioni sul contesto socio economico i

opera l'ente e aspetti propri sotto il profilo finanziario.

-parte II : INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO con la rappresentazione contabile delle entrate e delle spese programmazione dell'ente nel triennio.

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione e assegnazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontazione successiva dell'operato nel corso del mandato.

-Le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono state presentate al Consiglio Comunale il 22 giugno 2016 e costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

-La relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente all'inizio del mandato amministrativo è stata sottoscritta dal rappresentante legale il 01/09/2016 e pubblicata nel sito istituzionale dell'ente;

-La relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici, alle missioni e ai programmi realizzati.

3 | SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA E INTERNA DELL'ENTE

Questa sezione si propone di definire il quadro di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, ossia:

1. a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
2. b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
3. c) lo scenario locale, inteso come il contesto socio-economico del territorio, e quello finanziario e organizzativo dell'ente.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

3.1 Politica e obiettivi del Governo nazionale

Negli ultimi anni fondamentalmente le politiche si sono dirette, per quanto attiene gli enti locali verso una serie di processi riformativi e di riordino che in sintesi possono essere riassunti:

- *sostenibilità delle finanze pubbliche, per la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi, con i vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione;*
- *riordino del sistema della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI;*
- *avvio del federalismo fiscale con il sistema del fondo solidarietà comunale che ha innovato la materia dei trasferimenti pubblici*
- *efficienza della pubblica amministrazione con ampia riforma in materia di enti locali, digitalizzazione dei processi amministrativi e di interscambio, riforma del pubblico impiego, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP e il nuovo codice degli Appalti.*

Dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza del mese di settembre 2019 cit “

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica, creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze. Fra le principali misure previste dalla nuova Legge di Bilancio si segnala la sterilizzazione totale della clausola di salvaguardia per il 2020 e la riduzione parziale di quelle previste per il 2021 e 2022, le iniziative a favore degli investimenti pubblici e privati, la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, l'aumento delle risorse destinate all'istruzione e alla ricerca scientifica e tecnologica ed un

piano di forte contrasto all'evasione fiscale. Sono, inoltre, rifinanziate le cosiddette 'politiche invariate'. In particolare, per quanto riguarda gli investimenti pubblici, sono stanziati circa 9 miliardi aggiuntivi nel triennio 2020-22 - e oltre 55 miliardi complessivi su un orizzonte di 15 anni - in favore di due nuovi fondi di investimento, la cui gestione sarà affidata a Stato ed Enti territoriali. Con riferimento specifico al

tema dell'ambiente, una delle priorità del Governo è la realizzazione di un Green New Deal, che prevede, in primo luogo, la realizzazione di un piano di investimenti pubblici sinergici a quelli privati.

Gli interventi previsti dalla legge di Bilancio per l'anno 2020 si collocano all'interno dell'obiettivo di indebitamento netto del 2,2 per cento.

Per quanto riguarda il biennio successivo, il piano di bilancio aggiornato illustrato nel presente documento prevede un calo del disavanzo pubblico all'1,8 per cento del PIL nel 2021 e all'1,4 per cento nel 2022. La prevista diminuzione del deficit beneficia degli effetti permanenti delle misure strutturali da introdurre con la manovra 2020 e le leggi ad essa collegate.

Lo scenario programmatico comporta una politica di bilancio meno restrittiva rispetto allo scenario a legislazione vigente nel 2020 e nel 2021, e leggermente più restrittiva nel 2022, anno in cui si attuerebbe un ulteriore consolidamento fiscale. L'impatto netto sul PIL reale è quantificato in via prudenziale in 0,2 punti

percentuali di crescita aggiuntiva sia nel 2021 che nel 2022 rispetto allo scenario tendenziale. Le previsioni di crescita del PIL reale dello scenario programmatico sono quindi dello 0,6 per cento per il 2020 e dell'1,0 per cento per il 2021. Il tasso di crescita previsto per il 2022 è identico a quello dello scenario a legislazione vigente, ossia l'1,0 per cento, grazie agli effetti ritardati dell'orientamento meno restrittivo

della politica di bilancio nel 2020 e nel 2021.

Considerando le componenti del PIL dal lato della domanda, la crescita dei consumi delle famiglie dovrebbe aumentare moderatamente rispetto al 2019, supportata da misure quali la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. Si prevede che gli investimenti fissi lordi evolvano a tassi poco superiori a quelli previsti per quest'anno. Gli investimenti in costruzioni saranno la componente più dinamica nel periodo 2020-2021 grazie anche alla ripresa prevista degli investimenti pubblici. Per le esportazioni è prevista una variazione in linea con le proiezioni del commercio.

Con riferimento al mercato del lavoro, la crescita dell'occupazione dovrebbe seguire gli sviluppi ciclici, con un aumento del tasso di occupazione al 60,5

per cento e una riduzione del tasso di disoccupazione al 9,1 per cento, nell'ultimo anno della previsione. Al pari dello scenario tendenziale, le previsioni programmatiche

riflettono l'aspettativa che le politiche di attivazione (in particolare il Reddito di Cittadinanza e le misure a sostegno della partecipazione femminile al mercato del lavoro) comportino un aumento significativo del tasso di partecipazione al mercato del lavoro. Se, al contrario, il tasso di partecipazione rimanesse ai livelli attuali, il tasso di disoccupazione scenderebbe al di sotto dell'8 per cento nel 2022.

Alla luce della crescita nominale tuttora insoddisfacente e dei rischi che caratterizzano l'attuale congiuntura, il Governo ritiene che un'intonazione della politica di bilancio sostanzialmente neutrale, tenuto conto degli eventi straordinari moderatamente espansiva, sia necessaria a mitigare il potenziale impatto di un peggioramento macroeconomico.

La manovra individua risorse a copertura degli interventi per circa 15 miliardi di euro. Nel dettaglio le azioni di revisione e rimodulazione della spesa pubblica a livello centrale consentiranno di reperire risorse per circa 2,7 miliardi; la rimodulazione selettiva delle agevolazioni fiscali e dei sussidi dannosi per

l'ambiente, nonché l'aumento della tassazione sugli imballaggi di plastica per promuovere la sostenibilità dell'ambiente determina maggiori risorse per oltre 2 miliardi di euro. Nel decreto-legge fiscale vengono messe in campo un insieme di misure per il contrasto all'evasione e alle frodi fiscali che assicureranno

complessivamente maggiori entrate per quasi 3,2 miliardi, cfr. focus seguente. Oltre 4,3 miliardi di euro verranno reperiti da un pacchetto di ulteriori misure fiscali, tra le quali 1) un intervento per limitare gli abusi della cosiddetta *flat tax* per le partite Iva, 2) il "blocco" per il periodo d'imposta 2019 della deducibilità delle poste di avviamento pregresse 3) interventi sui giochi.

Il Dipartimento del Tesoro pubblica regolarmente il tasso di inflazione programmata per l'anno successivo. L'indicatore rilevante è l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) esclusi i prodotti del tabacco.

Il tasso d'inflazione programmata è il parametro di riferimento per l'aggiornamento sia di alcune poste di bilancio, sia di alcune tariffe o sussidi fissati per legge (ad esempio, appalti pubblici, affitti, assegni familiari, colazioni scolastiche ecc.). Esso costituisce, inoltre, la base per l'aggiornamento del canone

televisivo annuale nazionale, dell'acqua e dei rifiuti, nonché dei pedaggi autostradali (per i concessionari diversi dalla Autostrade S.p.A., i cui pedaggi sono adeguati in base all'inflazione effettiva), ed è anche preso in considerazione nel calcolo dei premi di assicurazione per la responsabilità civile auto.

Il tasso di inflazione programmata è normalmente pubblicato nella NADEF.

Quest'anno viene reso noto nel presente documento. Nei primi otto mesi del 2019 il tasso medio di inflazione su base annua per il FOI esclusi i tabacchi è stato dello 0,6 per cento. La stima annuale aggiornata è dello 0,6 per cento, contro un tasso programmato del 1,2 per cento. Il tasso d'inflazione programmata (FOI esclusi i tabacchi) per il 2020 è pari allo 0,8 per cento.

Il Consiglio Ecofin del 9 luglio 2019 ha approvato le Raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia, nelle quali si chiede di adottare provvedimenti in cinque ambiti:

- la riduzione del rapporto debito/PIL, la tassazione e la spesa pubblica;

-il miglioramento del mercato del lavoro, garantendo in particolare l'integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche sociali, e il rafforzamento della qualità dell'istruzione, in particolare nell'ambito

delle competenze digitali;

-la promozione degli investimenti, l'efficienza della pubblica

amministrazione e la tutela della concorrenza;

- la riduzione dei tempi della giustizia, anche attraverso il completamento della riforma dell'insolvenza e un miglioramento delle politiche anticorruzione;

- il risanamento del sistema bancario, da perseguire tra l'altro tramite lo smaltimento dei crediti deteriorati, e lo sviluppo di un sistema più agevole per l'accesso al credito non bancario per le piccole e medie imprese innovative.

- *Le misure di contrasto all'evasione e alle frodi*

Con la manovra di bilancio, il Governo intende adottare alcune misure per il contrasto all'evasione puntando su una strategia complessiva volta a reperire risorse che consentiranno di ridurre la pressione fiscale sui contribuenti onesti.

Le principali misure

-Estensione del regime del reverse charge per contrastare l'illecita somministrazione di manodopera

-Pacchetto contrasto frodi e illegalità nel settore dei carburanti

-Misure di contrasto alle frodi in materia di accisa

-Disposizioni in materia di prevenzione delle frodi IVA nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti

-Disposizioni in materia di utilizzo illecito di idrocarburi ed altri prodotti

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e a creare al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha impegnato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020. Il nuovo Governo ha confermato questo impegno. Insieme al finanziamento delle cosiddette politiche invariate, la cancellazione dell'aumento IVA conduce la stima di indebitamento netto della PA al 2,7 per cento del PIL nel 2020. Un tale livello di deficit nominale in rapporto al PIL corrisponderebbe ad un significativo peggioramento del saldo strutturale, che è uno degli indicatori considerati ai fini dell'osservanza delle regole fiscali interne ed europee.

La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa cancellazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0).

Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi 0,8 per cento del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

-Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

-Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari a 0,4 per cento del PIL.

-Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.

-Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali.

LINEE PROGRAMMATICHE

Innovazione

l'innovazione tecnologica va incoraggiata favorendo l'aumento degli investimenti privati, ancora troppo lontani dalla media europea, in start up e PMI innovative. L'obiettivo è quello di unire l'innovazione alla transizione del nostro sistema industriale in chiave di sostenibilità ambientale, alla piena attuazione dell'economia circolare e alla sfida della 'quarta

rivoluzione industriale': digitalizzazione, robotizzazione e intelligenza artificiale. Il piano Impresa 4.0 verrà aggiornato nell'ambito di una nuova strategia nazionale dell'innovazione anche nell'ottica di uno sviluppo delle politiche sostenibili e *green*.

Divari territoriali e politiche di coesione

lo sviluppo del Sud e la coesione territoriale rappresentano priorità strategiche del Governo, da realizzare attraverso l'attuazione di un piano strutturale che rilanci gli investimenti e gli interventi in grado di attivare il potenziale di crescita inespresso, rafforzando il capitale fisico, umano, sociale e naturale. L'obiettivo è rendere più attrattivi il Sud e le Aree interne, offrendo nuove opportunità occupazionali in particolare a giovani e donne.

Energia e ambiente

Si intende realizzare un *Green New Deal*, che comporti un radicale cambio di paradigma culturale e porti a inserire la protezione dell'ambiente e della biodiversità tra i principi fondamentali del nostro sistema costituzionale. Particolare attenzione verrà rivolta alla tutela del territorio, dell'ambiente, del paesaggio, al dissesto idrogeologico e al contrasto del

cambiamento climatico. Occorre agire sul consumo del suolo, sulla desertificazione, sulle bonifiche, sullo smaltimento dell'amianto, sulla tutela delle risorse idriche, sul contrasto alle agro mafie, sulle sofisticazioni alimentari e sui rifiuti zero. A queste azioni si aggiungeranno le misure per la riconversione delle imprese, l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile e la rigenerazione delle città.

Efficienza della pubblica amministrazione

progetto di innovazione e digitalizzazione della P.A. è di importanza fondamentale per lo sviluppo e la crescita economica e culturale del Paese. A tal fine, sarà promossa l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi decisionali, attraverso una sempre maggiore interoperabilità delle soluzioni tecnologiche, un migliore utilizzo dei dati pubblici e l'adozione di standard comuni in termini di procedure e servizi forniti ai cittadini e alle imprese. Dal punto di vista della dotazione di personale, saranno assicurate le necessarie assunzioni in specifici comparti e, d'intesa con le Regioni, sarà avviato un piano di reclutamento straordinario di medici e infermieri. Sarà inoltre valorizzato il personale della difesa, delle forze di polizia e dei vigili del fuoco.

Le Principali novità dell'ipotesi della **di Legge di Bilancio 2020** contenute nel testo sono le seguenti:

-deducibilità dell'IMU relativa agli immobili strumentali dal reddito d'impresa e da quello derivante dall'esercizio di impresa, arte e professioni, nella misura del 50% per il periodo d'imposta 2019. –

-dal 2020 una nuova disciplina della tassazione immobiliare municipale. La norma prevede che, ad eccezione della TARI, venga abolita la IUC in quanto la TASI è eliminata e l'IMU è di nuovo modificata. In generale sono confermate le varie disposizioni vigenti e per quanto riguarda l'aliquota di base per ciascuna categoria di immobili questa è costituita dalla somma delle vigenti aliquote di base IMU e TASI.

-riduzione dal 15 al 10% "a regime" per i canoni derivanti dai contratti di locazione di immobili ad uso abitativo stipulati ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 8 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (contratti a canone "concordato") e per quelli relativi ad abitazioni ubicate nei comuni ad alta densità abitativa per l'imposta sostitutiva cd. cedolare secca che "a regime" cioè senza riduzioni, sarebbe del 15%.

-Pacchetto casa" ci sono state le seguenti novità:

-Bonus ristrutturazioni: confermata anche per l'anno 2020 la detrazione al 50% delle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie.

-Bonus mobili: correlato al bonus ristrutturazioni è il bonus mobili che trova la conferma anche per il 2020. Il bonus consiste nella detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici di classe energetica A+ o superiori.

-Ecobonus: confermato per il 2020 anche la detrazione al 50/65% prevista per l'efficientamento energetico.

-Ecobonus condominiale: confermato anche per il 2020 l'eco bonus anche nella versione condominiale che beneficia della detrazione al 70-75% a seconda dei casi

-Sisma bonus: confermato per il 2020 anche il sisma bonus dedicato alla messa in sicurezza degli immobili che a seconda della tipologia di lavori e della zona di residenza beneficia della detrazione fino all'85%

-Bonus verde: non vede conferma il bonus per la sistemazione a verde di giardini e terrazze che godeva della detrazione al 36% delle spese sostenute

-Bonus facciate: Introdotta la possibilità per le spese documentate e sostenute nell'anno 2020, relative agli interventi edilizi, inclusi quelli di manutenzione ordinaria, che sono finalizzati al recupero o al restauro della facciata degli edifici, beneficiando della detrazione d'imposta al 90% senza limiti di spesa.

-conferma gli incentivi fiscali in chiave "Industria 4.0

-taglio del costo del lavoro garantendo detrazioni di imposta a tutti i lavoratori dipendenti con redditi fino a 35mila euro, inglobando in questo il Bonus Renzi; sgravio contributivo al 50% per gli assunti under 35 con il loro primo contratto a tempo indeterminato.

- Misure per le famiglie: l'assegno di natalità è riconfermato; Congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente, da fruire entro i 5 mesi: aumento da 5 giorni a 7 giorni; bonus asili nido incrementato di 1.500 euro per i nuclei familiari con ISEE fino a 25.000 e di 1.000 euro per i nuclei familiari con ISEE da 25.001 euro a 40.000; carta giovani 18 APP riconfermata; Fondo Garanzia Prima casa: rifinanziamento di 10 milioni; Abolizione dall'anno 2020 del Canone Rai per gli over 75 con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente a euro 8.000 annui, non convivente con altri ad eccezione di collaboratori domestici, colf e badanti;

- Pensioni:

-Riconferma dell'APE sociale, cioè all'anticipo pensionistico per i lavoratori che matureranno i requisiti entro il 31 dicembre 2020; Proroga anticipo pensionistico c.d. "opzione donna" per le lavoratrici che entro il 31 dicembre 2019 maturano 35 anni di contributi e un'età pari o superiore a 58 anni per le dipendenti e a 59 anni per le lavoratrici autonome; esonero dal versamento contributivo per i coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali (IAP) con età inferiore a 40 anni, che si iscrivono alla previdenza agricola nel 2020.

-Lotta all'evasione: Vengono messe in campo politiche di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali in più settori. Si prevede un inasprimento delle pene per i grandi evasori. Si introducono misure per contrastare l'illecita somministrazione di manodopera e l'aggiramento della normativa contrattuale in tema di appalti da parte di cooperative o imprese fittizie, che in tal modo evadono l'Iva e non procedono al versamento delle ritenute sui redditi dei lavoratori. Si rafforzano le misure contro le frodi nel settore dei carburanti. Si implementa il contrasto all'evasione e all'illegalità nel settore dei giochi, attraverso l'istituzione del registro unico degli operatori del gioco pubblico e il blocco dei pagamenti per i soggetti che operano dall'estero senza concessione, anche attraverso l'istituzione dell'agente sotto copertura.

-Piano CASHLESS: Con l'obiettivo di aumentare i pagamenti elettronici, si predispose un piano che prevede, tra l'altro, l'introduzione di un super bonus da riconoscersi all'inizio del 2021 in relazione alle spese effettuate con strumenti di pagamento tracciabili nei settori in cui è ancora molto diffuso l'uso del contante, nonché l'istituzione di estrazioni e premi speciali per le spese pagate con moneta elettronica e sanzioni per la mancata accettazione dei pagamenti con carte di credito o bancomat;

-Rinnovo dei contratti pubblici: Sono ampliati gli stanziamenti del triennio 2019-2021 per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego del comparto Stato. ”

LEGGE DI BILANCIO 2020 N. 160 DEL 27\12\2019 - G.U DEL 30\12\2019- IN VIGORE DAL 01\01\2020

Fisco Sterilizzazione degli aumenti dell'IVA per il 2020

La novità indubbiamente più interessante della manovra è la sterilizzazione degli aumenti dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) che erano previsti a partire dal 2020 per complessivi 23 miliardi di euro circa.

Nella Legge di Bilancio sono state inserite nuove clausole di salvaguardia per gli anni:

- 2021: l'IVA ridotta sale dal 10 al 12% e l'IVA ordinaria sale al 25%;
- 2022: l'IVA ordinaria sale al 26,5%.
- **Carburanti**

- Le accise aumenteranno sia sulla benzina sia sul diesel per un importo pari a circa 800 milioni di euro nel 2021 e a circa 1,2 miliardi di euro nel 2022.
- **Flat tax**
- La legge di bilancio 2020 ha escluso dal regime agevolato i dipendenti e i pensionati con un reddito oltre i trentamila euro e chi ha speso più di ventimila euro per personale e lavoro accessorio.
- La **flat tax**, che rappresentava uno degli aspetti più interessanti della **Legge di Bilancio 2019**, si applicherà, quindi, ad una platea più ridotta rispetto al precedente anno; possono, infatti, continuare a beneficiare dell'aliquota piatta al 15% le partite IVA e le piccole imprese con ricavi fino a 65 mila euro annui.
- E' stata abrogata la disposizione che prevedeva, dal 2020, la possibilità di applicare l'imposta sostitutiva al 20% alle partite IVA con ricavi superiori a 65.000 euro e inferiori a 100.000 euro.
- I contribuenti forfettari, che pur non essendone obbligati, hanno un fatturato annuo costituito solo da fatture elettroniche potranno beneficiare della riduzione di un anno dei termini di decadenza per l'accertamento.
- **Plastic tax**
- Viene istituita l'imposta sul consumo dei manufatti in plastica con singolo impiego (denominati "MACSI") utilizzati per il contenimento, la protezione, la manipolazione o la consegna di merci o di prodotti alimentari.
- L'imposta non si applica ai prodotti che risultino compostabili, ai dispositivi medici e alle materie plastiche adibite a contenere e proteggere preparati medicinali.
- L'imposta è fissata nella misura di 0,45 euro per chilogrammo di materia plastica e il suo mancato pagamento è punito con la sanzione amministrativa dal doppio al decuplo dell'imposta evasa, non inferiore comunque ad euro 500; in caso di ritardato pagamento dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa pari al 30 per cento dell'imposta dovuta, non inferiore comunque ad euro 250.
- La misura si applicherà a partire dal primo giorno del secondo mese successivo alla data di pubblicazione del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, da pubblicare, entro il mese di maggio 2020, con il quale saranno fissate le modalità attuative del provvedimento quali: l'identificazione in ambito doganale dei MACSI mediante l'utilizzo dei codici della nomenclatura combinata dell'Unione europea, le modalità per il versamento dell'imposta e per la tenuta della contabilità relativa, la trasmissione, per via telematica, dei dati di contabilità, le modalità per il rimborso dell'imposta, etc.
- Le imprese produttrici dei cosiddetti "MACSI" potranno beneficiare di un credito d'imposta nella misura del 10% delle spese sostenute dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 per l'adeguamento tecnologico finalizzato alla produzione di manufatti compostabili.
- **Sugar tax**
- Istituita l'imposta sul consumo di bevande analcoliche zuccherate nella misura di 10 euro per ettolitro, nel caso di prodotti finiti, e di 0,25 euro per chilogrammo per i prodotti destinati ad essere utilizzati previa diluizione. L'imposta non si applica alle bevande edulcorate cedute direttamente dal fabbricante nazionale per il consumo in altri Paesi dell'Unione europea ovvero destinate, dallo stesso soggetto, ad essere esportate.
- Tale imposta sarà applicata dal primo giorno del secondo mese successivo alla pubblicazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che, entro il mese di agosto 2020, dovrà delineare le modalità attuative della norma (termini per il versamento dell'imposta, adempimenti contabili a carico dei soggetti obbligati, modalità di trasmissione dei dati contabili e degli avvisi di pagamento).
- **Cedolare secca per contratti a canone concordato**
- L'aliquota della cedolare secca sui canoni delle locazioni abitative a canone concordato nei comuni ad alta densità abitativa, prevista dall'articolo 3, comma 2, del **Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23**, viene prorogata nella misura del 10%.
- **Tassa sulla fortuna**
- A decorrere dal 15 gennaio 2020, il prelievo sulle vincite è fissato nel 20% per la quota delle vincite eccedente il valore di euro 200, mentre dal 1° marzo 2020 il prelievo fiscale sulle vincite oltre i 500 euro aumenta con un'imposta che complessivamente sale al 20%.
- **Aumento del prelievo erariale sulle slot**
- Dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, la misura del prelievo erariale sulle slot sarà incrementato fino al 23,85% e, a decorrere dal 1° gennaio 2021, salirà al 24%.
- **Plusvalenze immobiliari**
- L'imposta sulle plusvalenze immobiliari, ovvero le plusvalenze ottenute in caso di cessione di beni immobili acquistati o costruiti da non più di 5 anni, passa dal 20% al 26%.

Casa

Le persone fisiche potranno beneficiare del cosiddetto "**bonus facciate**", una misura che consentirà di detrarre dall'imposta lorda il 90% delle spese documentate nel 2020 e relative ad interventi di recupero/rifacimento delle facciate degli edifici, compresi i lavori di pulitura e/o tinteggiatura, volti al recupero o al restauro della facciata degli edifici ubicati nella zona A o B di cui al Dm 1444/1968 (ovvero i centri storici e parti già urbanizzate).

Non potranno beneficiare della detrazione le partite IVA, visto che, come detto, dell'agevolazione potranno usufruire solo le persone fisiche.

Il "bonus facciate" si applica solo agli interventi su strutture opache della facciata, balconi, ornamenti e fregi.

Nel caso in cui i lavori non siano di sola pulitura o tinteggiatura esterna e influiscano dal punto di vista termico o interessino oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'immobile, devono soddisfare i requisiti energetici previsti dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 26 giugno 2015 e quelli della tabella allegata al decreto del Ministero dello sviluppo economico dell'11 marzo 2008, relativi ai valori di trasmittanza termica.

Secondo quanto previsto dal comma 222 del provvedimento, la detrazione viene ripartita in dieci quote annuali di pari importo.

L'**ecobonus**, il **bonus ristrutturazioni** e il **bonus mobili** di cui al **D.L. 4 giugno 2013, n. 63** (nel testo coordinato con la **Legge di conversione 3 agosto 2013, n. 90**) sono prorogati di un altro anno; infatti, la Legge di Bilancio ha prolungato fino al 31 dicembre 2020 la possibilità di beneficiare delle detrazioni per gli interventi di efficienza energetica, per quelli di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici volti ad arredare gli immobili ristrutturati.

La manovra contiene anche **interventi per incrementare il livello di sicurezza degli immobili**; a tal proposito, è stato istituito, ai fini delle ipoteche sui redditi, un credito d'imposta, nel limite massimo complessivo di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, per le spese documentate relative all'acquisizione e predisposizione dei sistemi di monitoraggio strutturale continuo.

Le modalità attuative del credito saranno stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Ambiente

Nella manovra è previsto un piano di investimenti pubblici attraverso un fondo per complessivi 4,24 miliardi di euro (anni 2020-2023) di cui circa 150 milioni di euro annui dedicati alla riduzione di emissioni di gas a effetto serra.

Nella manovra sono presenti numerosi interventi volti a promuovere il cosiddetto **Green new deal italiano**; in particolare, sono introdotte misure in materia di green mobility secondo le quali le pubbliche amministrazioni sono tenute, in occasione del rinnovo dei relativi autoveicoli in dotazione a procedere, dal 1° gennaio 2020, all'acquisto o al noleggio, in misura non inferiore al 50%, di veicoli adibiti al trasporto su strada alimentati ad energia elettrica, ibrida o a idrogeno.

Presso la città di Venezia viene istituito il Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici, ovvero un centro volto a garantire la piena adesione dell'Italia nel contrasto ai cambiamenti climatici e nel favorire lo sviluppo sostenibile, così come previsto dalla [Legge 4 novembre 2016, n. 204](#).

E' stata, inoltre, autorizzata una spesa di 33 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e di 66 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 per la partecipazione dell'Italia alla ricostituzione del cosiddetto **Green climate fund** previsto dalla predetta Legge n. 204/2016.

Famiglia

Nella Legge di bilancio è prevista l'istituzione di un "Fondo assegno universale e servizi alla famiglia" che avrà lo scopo di sostenere e valorizzare la famiglia attraverso una dotazione complessiva pari a:

- 1.044 milioni di euro per il 2021;
- 1.244 milioni di euro/anno dal 2022.

Viene introdotto un "bonus latte" per le neomamme che non hanno la possibilità di allattare; l'importo previsto è pari ad un massimo di 400 euro l'anno fino al sesto mese del neonato finalizzato all'acquisto di latte artificiale.

Il bonus sarà coperto attraverso un fondo con una dotazione di 2 milioni di euro per il 2020 e di 5 milioni di euro l'anno dal 2021 in poi.

Lavoro

Il cuneo fiscale viene diminuito sui lavoratori dipendenti con reddito compreso tra 26.600 e 35.000 euro per un importo complessivo pari a 3 miliardi di euro relativo al 2020 e a 5 miliardi di euro dal 2021 in poi.

La manovra ha confermato il cosiddetto bonus Renzi per tutti quei lavoratori dipendenti che percepiscono un reddito compreso tra 8.000 e 26.600 euro.

Sanità

Sono state incrementate le risorse destinate alla sanità per un importo complessivo pari a 2 miliardi di euro.

Una particolare attenzione è stata rivolta anche ai **disabili** dal momento che è stata prevista un'assegnazione di risorse pari a 59 milioni di euro per il 2020, a 200 milioni di euro per il 2021 e a 300 milioni di euro/anno dal 2022 in poi.

Sono stati stanziati 235 milioni di euro da destinare ad azioni che hanno come obiettivo **la riduzione delle liste di attesa** e **la riduzione del carico lavorativo dei Pronto Soccorso**; questo ambizioso obiettivo dovrebbe essere conseguito anche attraverso il coinvolgimento dei medici di base.

Dal 1° settembre 2020 è prevista l'**abolizione del cosiddetto superticket** grazie allo stanziamento di risorse pari a 185 milioni di euro per il 2020 e di 554 milioni di euro/anno dal 2021 in poi.

Pagamenti elettronici

Per il biennio 2021-2022 sono stati stanziati 3 miliardi annui da utilizzare per rimborsi da attribuire a chi utilizza per i pagamenti le carte elettroniche (bancomat e carte di credito) non nell'esercizio di attività d'impresa o professionale; la misura è rivolta a favorire la lotta all'evasione fiscale.

Le modalità attuative della misura saranno stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, entro il 30 aprile 2020.

Territorio

La Legge di Bilancio prevede anche uno stanziamento di 9,1 miliardi di euro complessivi da 2021 al 2034 volti a favorire la **riqualificazione urbana dei Comuni** e uno di circa 853 milioni euro complessivi dal 2020 al 2033 per attivare il **Programma nazionale per la qualità dell'abitare**.

Spending review

Nella manovra sono previsti anche tagli programmati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai Ministeri; il valore di tali tagli dovrebbe essere pari a 977 milioni di euro per il 2020, a 967 milioni per il 2021 e 953 milioni dal 2022 in poi.

Esenzione canone RAI

A decorrere dall'anno 2020, le persone di almeno 75 anni con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente a euro 8.000 annui, - non conviventi con altri soggetti titolari di un reddito proprio, fatta eccezione per collaboratori domestici, colf e badanti - non saranno tenuti al pagamento del canone RAI esclusivamente per l'apparecchio televisivo ubicato nel luogo di residenza.

A coloro che abuseranno del beneficio sarà applicata una sanzione amministrativa, in aggiunta al canone dovuto e agli interessi di mora, d'importo compreso tra euro 500 ed euro 2.000 per ciascuna annualità evasa.

Provvedimenti della Corte europea dei diritti dell'uomo

Le indennità corrisposte in esecuzione di provvedimenti della Corte europea dei diritti dell'uomo non possono essere sottoposte a tassazione nel caso in cui sia prevista la clausola di esenzione da imposizione fiscale.

Tracciabilità delle detrazioni

I cittadini per poter fruire delle detrazioni Irpef del 19% degli oneri fiscalmente rilevanti (ovvero quelli indicati dall'[articolo 15 del Testo unico delle imposte sui redditi](#)) dovranno utilizzare sistemi di pagamento tracciabili.

Fiscalità locale

Unificazione IMU/TASI. Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata (**commi 738-783**).

Canone unico OSP-Pubblicità, a decorrere dal 2021 (**commi 816-847**), ma con **limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020** entro il tasso di inflazione programmato (**co. 843**);

3.2 Scenari di riferimento della programmazione regionale

La Regione informa la sua azione sul principio della programmazione unitaria. I programmi di spesa, compresi quelli attinenti la programmazione comunitaria, devono garantire il perseguimento degli obiettivi previsti dal Programma regionale di sviluppo. L'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio adotta in tal senso idonee direttive che garantiscano l'unitarietà della programmazione regionale, l'integrazione tra i diversi fondi in particolare per gli strumenti diretti allo sviluppo territoriale e la concentrazione delle risorse.

La legge finanziaria regionale per il 2020 ha i suoi riflessi sul bilancio comunale in specie:

- per il riparto del Fondo unico le cui percentuali di riparto sono deliberate alla Regione annualmente, nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del sistema delle autonomie locali.

- per il riparto dei fondi inerenti le leggi di settore, i progetti legge 162\1998, e altri finanziamenti a sostegno delle famiglie.

- per il pareggio di bilancio

- per finanziamenti finalizzati alle opere pubbliche

3.3 Linee strategiche del programma politico comunale

Nel consiglio Comunale del 22\06\2016 (provvedimento n° 35) sono state presentate le linee guide del mandato elettorale per il 2016\2021 di seguito illustrate:

Trasparenza e partecipazione

Sarà utilizzato ogni mezzo per migliorare la comunicazione, dai mezzi più tradizionali, come la diffusione sonora e i supporti cartacei a quelli più moderni, come internet e facebook, anche se noi continueremo a preferire l'incontro e la discussione con i cittadini.

L'organizzazione della macchina amministrativa

E' necessario e urgente riorganizzare gli uffici e colmare i vuoti di organico. Occorre pensare ad una nuova organizzazione che valorizzi le capacità e le competenze professionali dei dipendenti che suscitino passione per il proprio lavoro, affinché chi lavora per il Comune possa ritrovare l'orgoglio di dire "io lavoro per il bene di Sardara e dei cittadini che ci vivono".

Un Comune che funziona è un diretto interesse di chi ci lavora ma prima ancora è un interesse primario dei cittadini utenti, destinatari di servizi pubblici essenziali.

La riforma delle autonomie locali in atto ci offre la possibilità di progettare, nell'ambito dell'Unione dei Comuni di cui Sardara fa parte una nuova rete territoriale di servizi con più qualità e minori costi.

Politiche per il lavoro e strategie per lo sviluppo

L'amministrazione Comunale non ha compiti propri in materia di lavoro ma può agire insieme ai soggetti pubblici che hanno questo ruolo istituzionale, come i Centri per l'Impiego, per aiutare l'inserimento lavorativo dei disoccupati anche con la creazione di lavoro autonomo.

Sappiamo che non potranno essere i cantieri comunali di lavoro a dare soluzione ai problemi dell'occupazione, tuttavia utilizzeremo tutte le risorse disponibili per fare più cantieri di lavoro possibili per attenuare gli effetti della crisi in atto. I posti di lavoro si creano con un progetto di sviluppo, con gli investimenti sia pubblici che privati, con imprenditori seri e capaci e con adeguate professionalità dei lavoratori. Il nostro progetto di sviluppo si basa sulla valorizzazione delle risorse locali: l'acqua termale, il nostro patrimonio ambientale e culturale, il rilancio dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio e della ricettività alberghiera anche con lo sviluppo delle attività agrituristiche e dell'albergo diffuso, per il riutilizzo delle tante case sfitte, soprattutto nel centro storico.

Termalismo, turismo

Sardara è la realtà di più antica tradizione termale in Sardegna. La concessione per l'utilizzo delle acque termali del nostro Comune e l'abbondanza della risorsa, rende possibile proseguire con maggiore determinazione nel solco di un'idea di sviluppo condiviso, in epoca moderna, da molte amministrazioni comunali fin dall'ottocento. I due stabilimenti esistenti testimoniano la validità di questa idea e ci spingono ad investire risorse ed energie nell'area termale. Faremo ricorso ai finanziamenti europei previsti dalla programmazione regionale, per favorire la competitività delle imprese, lo sviluppo turistico e la valorizzazione ambientale. Ma per avere vero sviluppo è necessario che il centro urbano e l'area termale si integrino. I visitatori e gli ospiti delle terme dovranno poter raggiungere agevolmente il centro urbano per usufruire dei servizi commerciali e dell'ospitalità sarda, del museo e dei beni culturali.

Patrimonio culturale materiale ed immateriale

Continueremo il lavoro svolto finora e incentrato sulla valorizzazione della nostra memoria storica e delle nostre ricchezze archeologiche, artistiche e monumentali. Il nostro museo archeologico dovrà essere al centro di questa attività, con finalità di divulgazione culturale e di promozione turistica. Esso dovrà essere rinnovato e reso più attrattivo per i visitatori, rendendo fruibili molti dei reperti custoditi nel deposito comunale.

E' necessario reperire i finanziamenti per proseguire gli scavi nel borgo del Monreale, per rendere visitabile l'interno del castello, così come per il restauro delle terme romane e per il completamento della pavimentazione del centro storico. Allo stesso tempo bisognerà garantire gli interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei nostri monumenti civili e religiosi.

Agricoltura e allevamento

Per aiutare i nostri imprenditori agricoli forniremo adeguate campagne informative e iniziative mirate, per far conoscere le opportunità che le politiche regionali e comunitarie in campo agricolo offrono. Promuoveremo l'integrazione delle attività agricole

locali con le attività turistiche, l'agriturismo e i consumi locali. Interverremo sulla manutenzione delle strade rurali esistenti, con priorità per zone di insediamento delle aziende agricole. Continueremo la collaborazione con la compagnia barracellare per la sicurezza delle nostre campagne e dell'intero patrimonio comunale.

Ambiente, arredo urbano e verde pubblico

La cura e la manutenzione del verde pubblico è una delle nostre priorità. Proseguiremo nella diffusione delle buone pratiche ambientali, con il coinvolgimento attivo dei cittadini. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla cura del compendio termale, agli ingressi del paese, agli spartitraffico e rotatorie. Cercheremo di ridurre la quantità di rifiuti, come raccomanda l'U.E. in attuazione della strategia "rifiuti zero". Aumenteremo l'efficienza energetica per diminuire i consumi negli edifici e nella illuminazione pubblica. Seguiremo con attenzione i presunti casi di inquinamento ambientale nel nostro territorio e svolgeremo attività di prevenzione con la preziosa collaborazione della Protezione Civile locale e della Compagnia Barracellare.

Cultura e istruzione

I cittadini saranno coinvolti nell'organizzazione di manifestazioni culturali, dal teatro all'arte, dalla fotografia al cinema e a tal fine garantiremo l'utilizzo delle strutture e delle attrezzature comunali. Svilupperemo il progetto "bixianusu" con la partecipazione attiva dei cittadini. Miglioreremo il patrimonio librario in possesso della biblioteca comunale, con particolare riferimento alla storia e alla lingua sarda.

Rafforzeremo la collaborazione con la scuola e le famiglie per migliorare i servizi scolastici e le relative strutture sportive e per il tempo libero. Alla Pro –Loco sarà affidato il ruolo di coordinamento e di stimolo delle tante associazioni che animano la vita civile e sociale del nostro paese. Sarà favorito l'uso del bilinguismo in tutte le realtà educative, culturali e associazionistiche, oltre che nella comunicazione istituzionale del Comune. La nuova toponomastica dovrà essere trilingue, così come i cartelli turistici di nuova apposizione.

Politiche giovanili e sociali

Sarà valorizzata la Consulta dei giovani e il Consiglio comunale dei ragazzi e dovrà essere potenziato il Servizio Civile. E' necessario creare le occasioni d'incontro con i giovani per diffondere la cultura e le regole del mercato del lavoro, per l'orientamento scolastico e universitario. Daremo la massima importanza alla prevenzione e alla lotta contro le tossicodipendenze e l'alcolismo, con un dialogo costruttivo con le famiglie, la scuola e le associazioni e potenzieremo i servizi per la prima infanzia. Valorizzeremo la commissione per le pari opportunità e la Consulta degli ultra 65enni per fornire agli anziani strumenti di aggregazione e di solidarietà tra generazioni.

Infrastrutture, servizi civili, pianificazione urbanistica

E' necessario completare le opere di igiene ambientale come le reti idriche- fognarie e di illuminazione pubblica, a garanzia della parità di diritti dei cittadini. La pianificazione urbanistica dovrà essere adeguata alle nuove e moderne esigenze dei cittadini. Si procederà alla manutenzione del manto stradale ed al potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale. Proporremo ai cittadini delle soluzioni per decongestionare il traffico nel centro storico promuovendo le buone pratiche di mobilità sostenibile.

Sport, tempo libero

Favoriremo l'utilizzo delle strutture sportive comunali cercando un rapporto privilegiato con le associazioni sportive, garantendo la manutenzione e la funzionalità degli impianti oltre ai contributi economici finalizzati allo sviluppo della pratica sportiva. Ci attiveremo per la diffusione delle attività sportive all'aria aperta con la realizzazione dei percorsi per la pratica del ciclismo (piste ciclabili) e delle camminate a contatto con la natura. (sentieri).

Le indicazioni operative relative al miglioramento organizzativo e delle missioni proposte dall'Amministrazione sono le seguenti:

- adeguamento dei mezzi disponibili a garanzia della trasparenza e della partecipazione dei cittadini;

- riorganizzazione della struttura amministrativa per valorizzazione delle capacità e delle professionalità dei dipendenti;
- politiche per il lavoro e strategie di sviluppo;
- sviluppo e valorizzazione dell'area termale;
- valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- promozione delle attività agricole, dell'allevamento e di trasformazione dei prodotti agricoli;
- cura del verde pubblico, dell'ambiente e dell'arredo urbano;
- cultura e istruzione;
- politiche giovanili e sociali, sport e tempo libero;
- infrastrutture, servizi civili e pianificazione urbanistica;

La riforma del sistema delle autonomie locali in Sardegna, che istituisce le Unioni dei Comuni, rende possibile una nuova organizzazione degli uffici e dei servizi a livello territoriale.

Il Comune di Sardara dovrà pertanto raccordarsi con i Comuni dell'Unione al fine di riprogettare l'organizzazione dei servizi associati, conseguendo una maggiore efficienza e una razionalizzazione dei costi complessivi.

L'organico del Comune dovrà essere integrato con la copertura di alcuni posti vacanti, con priorità per l'Ufficio Tecnico (con l'assunzione di un ingegnere e di un geometra a tempo indeterminato) a completamento dell'iter concorsuale in fase di definizione, oltre ad un'unità a tempo indeterminato per il Servizio Sociale.

Al momento le norme vigenti in materia di assunzioni di personale non consentono ulteriori assunzioni per il Comune di Sardara ad eccezione di un'unità a tempo determinato per l'assunzione di un vigile urbano per la stagione estiva.

Le politiche per il lavoro e per lo sviluppo. Turismo e termalismo.

La creazione di lavoro supportata dalle istituzioni pubbliche conserva ancora una certa rilevanza, in considerazione del perdurare della crisi economica e le relative ricadute negative sul mercato del lavoro.

Ma il ruolo più incisivo per creare occupazione avrà luogo con un'attività di impulso più articolata che individua nel Comune il vero motore dello sviluppo locale, capace di creare le condizioni per attrarre investimenti da parte degli imprenditori privati e le necessarie risorse pubbliche per realizzare le indispensabili infrastrutture civili.

Le Terme rappresentano la più importante risorsa locale disponibile suscettibile di creare nuove e qualificate opportunità di sviluppo.

Per l'area termale si rende necessaria la progettazione di nuovi interventi orientati alla creazione di un parco termale che abbia quelle caratteristiche di attrattiva proprie di una località termale unitamente ad uno studio di fattibilità tecnico economica ed una revisione urbanistica di dettaglio.

Potrà essere incrementata la capacità ricettiva dell'area termale, oltre che con eventuali nuove strutture alberghiere, con insediamenti a scarso o nullo impatto ambientale ma anche valorizzando le potenzialità ricettive del centro urbano, con particolare riguardo per gli edifici privati utilizzabili in funzione di albergo diffuso.

A tale riguardo si darà la massima importanza ai bandi regionali che finanziano gli interventi di recupero nei centri storici.

Il coinvolgimento dei privati potrà dare nuovo slancio all'attività edilizia che può rappresentare ancora un importante settore economico capace di dare impulso ad altri settori, dalle attività professionali di progettazione e di consulenza, al commercio, l'artigianato, ecc.

Parteciperanno a questo sforzo collettivo per lo sviluppo gli imprenditori di Sardara, con il coinvolgimento attivo a progetti di sviluppo locale come i GAL e la programmazione territoriale, con l'accesso ai finanziamenti previsti dai fondi strutturali europei. Lo sviluppo turistico può essere da traino per gli altri settori economici, quale il settore dei beni culturali, delle produzioni e della trasformazione dei prodotti che rappresentano le eccellenze agroalimentari del territorio, dell'artigianato, del commercio e dei servizi.

Il turista è sempre più interessato agli aspetti culturali, storici, enogastronomici dei luoghi in cui trascorre un periodo di vacanza. Per queste ragioni il nostro museo archeologico, il centro storico, il Castello ed il Borgo del Monreale, i nostri beni culturali e ambientali rappresentano una ricchezza su cui si continuerà ad investire.

Per facilitarne la fruibilità si chiederanno i finanziamenti per il rifacimento della viabilità sia interna al paese che alle Terme e per realizzare una viabilità ciclabile e pedonale adeguata alle moderne esigenze dei visitatori e dei turisti.

Si rende pertanto necessaria una nuova pianificazione con la quale saranno disciplinati, tra l'altro, gli interventi nell'area termale nella quale si dovranno prevedere interventi edilizi che, oltre all'aumento della capacità ricettiva, prevedano la creazione di strutture per il tempo libero, lo sport, e tutte le attività del tempo libero in un'ambiente salubre e rilassante.

L'ufficio di informazioni turistiche delle Terme dovrà essere potenziato per poter svolgere un ruolo

indispensabile quale è quello dell'informazione turistica locale, la predisposizione di itinerari per chi intende visitare il territorio a piedi, in bicicletta o con altri mezzi, ma anche la promozione dei prodotti locali, sia alimentari che dell'artigianato così come per la fruizione dei nostri beni culturali, con particolare riguardo per la fruibilità del Castello di Monreale, del Borgo e delle antiche Terme Romane.

Patrimonio culturale.

Il patrimonio culturale, archeologico e monumentale sarà ulteriormente valorizzato, anche con interventi di consolidamento, di messa in sicurezza o anche di sola manutenzione.

Ciò riguarderà in particolare l'area archeologica di Sant'Anastasia, anche con la messa in sicurezza dell'impianto elettrico, il centro storico, il borgo del Monreale, per il quale sono stati stanziati 100.000 euro, Palazzo Orru' e la Villa Diana.

Il Castello di Monreale sarà reso fruibile ai visitatori e agli studiosi a completamento dei lavori in corso, ampliando la disponibilità dei beni culturali con la creazione di un itinerario che attraversa l'intero compendio del Monreale attraverso l'area termale.

A tal fine sarà necessario reperire le risorse per la continuazione degli scavi nel borgo del Monreale.

L'Amministrazione comunale parteciperà ai Bandi Regionali che consentono di intervenire sul patrimonio pubblico e saranno promossi gli incentivi rivolti ai privati cittadini.

Attività produttive.

Gli imprenditori locali saranno coinvolti, anche con l'ausilio di apposite campagne informative, in iniziative per la diffusione delle informazioni riguardanti le leggi di settore e le opportunità offerte con la nuova Politica Agricola Comune e il nuovo Piano di Sviluppo Rurale e la programmazione territoriale, unitamente agli imprenditori dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano e dei Comuni associati nel GAL 'Campidano'.

Saranno richiesti i finanziamenti alla Regione per la nuova pavimentazione e la manutenzione delle strade rurali, con precedenza per quelle maggiormente utilizzate dagli imprenditori agricoli, anche ai fini dell'integrazione delle attività agricole con quelle turistiche. Infatti la viabilità rurale ben si presta per essere utilizzata come pista ciclabile e pedonale, consentendo di percorrere itinerari naturalistici e ambientali di interesse per i visitatori così come il collegamento attraverso le campagne tra i Comuni limitrofi (San Gavino, Pabillonis, Sanluri, ecc.).

In tal modo il commercio beneficerà delle produzioni agricole di qualità a chilometri zero e del conseguente aumento dei flussi turistici.

La disponibilità di aree nel P.I.P. potranno favorire l'insediamento di nuove attività di medie dimensioni, anche grazie alla favorevole ubicazione della cittadina di Sardara.

Ambiente – Verde pubblico – Arredo urbano

La naturale vocazione turistica di Sardara impone una particolare attenzione per la cura dell'ambiente e dell'arredo urbano. L'Amministrazione continuerà ad investire per migliorare la segnaletica stradale e per garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

Alcuni interventi urgenti saranno effettuati sul tratto dismesso della ex SS 131, per eliminare alcuni rischi connessi alla scarsa visibilità di alcuni tratti, come ad esempio la rotonda che disimpegna il traffico alla zona artigianale.

Con parte dei proventi dell'affitto della struttura termale comunale sarà migliorato il decoro dell'area termale, ripristinando laddove risulta danneggiato, la staccionata realizzata per creare una zona esclusivamente pedonale e ciclabile.

La percentuale della raccolta differenziata è oggi circa il 90% e più dirsi un ottimo risultato conseguito con la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini.

I cittadini saranno sensibilizzati sull'applicazione della normativa e sugli incentivi economici finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica e per l'impiego delle tecnologie per lo sfruttamento delle energie rinnovabili, come il solare termico e il fotovoltaico.

Cultura – Istruzione – Lingua Sarda.

Le attività scolastiche in generale sono una delle priorità dell'Amministrazione.

Sarà data la massima attenzione all'iter per l'ottenimento dei finanziamenti relativi al progetto 'Iscola' e ad esso saranno destinate le risorse necessarie per il cofinanziamento dell'Amministrazione Comunale per ottenere il massimo del risultato.

Saranno incentivati i rapporti di collaborazione tra la scuola e le famiglie rendendo disponibili le strutture comunali.

Le associazioni culturali e sportive saranno coinvolte nell'organizzazione di eventi di vario genere, dalla fotografia al cinema, dal teatro all'arte. Sarà rinnovato e ammodernato il patrimonio librario disponibile della biblioteca, con un particolare riguardo alle pubblicazioni in lingua sarda, che si continuerà a valorizzare.

Politiche sociali e giovanili.

Saranno utilizzate tutte le misure finanziarie possibili, come ad esempio il Sostegno per l'Inclusione Attiva, e il REIS (oggi REI) al fine di dare un'opportunità di reddito e di lavoro ai soggetti a maggior rischio di marginalità.

Saranno migliorati i servizi per la prima infanzia e istituito uno sportello di ascolto per i neogenitori, così come saranno potenziati i servizi Baby planet, la ludoteca, il consiglio dei ragazzi, il servizio educativo professionale e lo spazio giovani, anche per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e tempo libero ai genitori.

Il servizio civile sarà potenziato per consentire ai giovani un'esperienza lavorativa ed alla comunità l'attivazione di servizi gratuiti per le famiglie.

Sarà valorizzato il ruolo della Commissione Pari Opportunità per la promozione di percorsi antidiscriminatori delle donne con la diffusione della cultura della parità di genere.

Il Centro sociale di via Manzoni sarà riorganizzato per creare uno spazio polifunzionale in grado di promuovere attività per le diverse fasce d'età.

Saranno potenziate le attività per gli anziani al fine di valorizzare le potenzialità esistenti, di promuovere un adeguato confronto intergenerazionale e di minimizzare i fenomeni di isolamento e di solitudine.

Infrastrutture – servizi civili – pianificazione urbanistica.

Sarà data priorità alle opere che garantiscono l'igiene ambientale, come le fogne e le reti idriche ma anche quei piccoli interventi di riparazione del manto stradale che possono mettere a rischio la sicurezza di automobilisti e passanti. In parte saranno utilizzati appositi stanziamenti del bilancio comunale ed in parte si utilizzeranno appositi finanziamenti, già oggi disponibili, a favore dell'Unione dei Comuni 'Terre del Campidano'.

Si procederà nella ricerca delle soluzioni più adatte per regolare e limitare il traffico nel centro storico e stimolando le pratiche di mobilità sostenibile in tutto il centro urbano, anche con l'installazione di nuovi supporti per le biciclette nei pressi dei parcheggi, delle Piazze, ecc.

La segnaletica sia orizzontale che verticale dovrà essere rinnovata all'insegna del rispetto delle regole della circolazione e della sicurezza dei cittadini.

Sarà individuata e posta in essere la soluzione più adatta per l'adeguamento dell'intera rete dell'illuminazione pubblica, che possa essere al contempo garanzia di risparmio, di efficienza e di sicurezza.

Sport – Tempo libero.

Sarà seguita con particolare attenzione l'attività delle associazioni nelle loro attività, con aiuti concreti nella propria azione di diffusione delle varie pratiche sportive, con particolare riguardo per quelle attività sportive che coinvolgono un gran numero di giovani.

Le strutture sportive comunali saranno rese disponibili con particolare riguardo per le associazioni sportive e per la scuola e per esse saranno garantite adeguate manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Si rende necessaria una regolamentazione e sistemi di controllo per l'utilizzo degli impianti sportivi che incida sulla responsabilità e sulla partecipazione alla cura degli stessi.

Sarà necessario reperire delle risorse per la realizzazione di piste ciclabili e di percorsi naturalistici per la pratica delle camminate all'aria aperta.

Politiche finanziarie e di bilancio.

E' impegno dell'amministrazione di mantenere un livello dei servizi accettabile senza aumentare la tassazione locale, facendo leva soprattutto sulla buona amministrazione e su un'attenta ripartizione delle risorse disponibili.

Per gli investimenti sarà necessario rapportarsi alle istituzioni pubbliche regionali, nazionali ed europee, oltre che con gli investitori privati al fine d'avere qualche opportunità in più per lo sviluppo e il rilancio dell'economia del paese.

3.4 Risultanze relative al territorio, alla popolazione ed alla situazione socio economica dell'Ente

Principali variabili socio economiche che riguardano il comune amministrato:

3.4.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Un paese che vuole distinguersi dagli altri per accrescere il proprio benessere deve curare il proprio aspetto, l'ambiente, le risorse naturali, il verde pubblico e l'arredo urbano, coinvolgendo il più possibile l'intera cittadinanza.

Situato sul versante nord-occidentale della Provincia del Medio Campidano, il territorio del comune di Sardara si estende per circa 56 kmq. Lambita dalla principale arteria stradale sarda, la S.S. 131 Carlo Felice, Sardara dista 8 Km dalla stazione ferroviaria di S. Gavino e mezz'ora d'auto dai principali punti d'ingresso della Sardegna (porto di Cagliari e aeroporto di Elmas).

Questa felice posizione quasi a guardia della grande pianura che si estendeva tra il massiccio del Linas ed il Monte Arci, non sfuggì agli antichi abitatori della Sardegna che già dal paleolitico, di cui sono state recentemente trovate tracce nelle campagne di Is Arenas, tra Sardara e Mogoro, frequentarono la zona. Abbondanti tracce del neolitico le troviamo in località Pranu Sisinni; i 30 nuraghi semplici e complessi (Jana, Ortu Comidu, Barumeli, Arbici, Arigau etc.) e l'imponente zona sacra di S. Anastasia, documentano l'estrema importanza della zona nel periodo nuragico. In vari siti sono state trovate emergenze fenicio-puniche risalenti al VI-V sec. a.V.

Le Terme romane, la necropoli di Terr'e Cresia, Sincuri ed altri, testimoniano invece il grande splendore del periodo romano. Il periodo medioevale e giudicale ha nel Castello di Monreale la più alta testimonianza. I secoli successivi vedono la presenza a Sardara dei monaci benedettini e dei gesuiti che vi edificarono i loro monasteri di cui oggi non restano tracce.

Sardara, secondo la leggenda, deve le sue origini alla regina omonima e al suo sposo Lesite che insegnarono agli abitanti l'arte della coltivazione della terra, che la fecero diventare uno dei granai dei punici prima, dei romani poi. Altri ne fanno derivare il nome da "Sardi-ara", cioè i sardi abitatori della valle del Rivus Sacer che avevano l'ara, la pietra per i sacrifici o le offerte: da Sardi-ara a Sardara il passo fu breve.

Terme

Lo sviluppo termale e del suo indotto rimane l'impegno prioritario dell'Amministrazione.

Il termalismo costituisce a Sardara un'importante realtà: le due strutture termali potrebbero rappresentare uno sbocco occupazionale per un centinaio di sardaresi ed una vetrina importante per il paese. In quest'ottica si è cercato di coniugare il momento salutare-termale con il territorio che lo ospita. Una risposta in tal senso sono state le politiche nei settori dell'urbanistica, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione dei beni culturali. Il Centro storico, i diversi rimboschimenti, il Museo, il villaggio nuragico di S. Anastasia, il castello di Monreale non sono altro che tasselli di un unico mosaico.

Sono stati creati i presupposti per offrire il "pacchetto Sardara". Siamo consapevoli che molto resta da fare. Sono in corso i lavori per la fruibilità turistica del Castello di Monreale (un finanziamento ingente dal Ministero) e per infrastrutturare il parco termale (fondi della L.R. 37/98 ed un finanziamento dal Ministero), in futuro bisognerà lavorare "facendo sistema". Ciò implica la collaborazione di tutti i soggetti presenti nel territorio, Pubblica Amministrazione ed Imprese in testa.

Il museo civico archeologico di "Villa Abbas"

Al centro del paese, nei locali del vecchio palazzo Municipale (anno 1912), ha sede il museo archeologico "Villa Abbas" che raccoglie reperti di tutte le zone litoranee fino a San Sperate e Monastir. Uno dei pochi musei con un percorso tattile per i non vedenti, ospita tantissimi reperti ceramici, litici e bronzei, dal neolitico al periodo tardo medioevale. Gli operatori della cooperativa "Villa Abbas" che gestisce il museo, sono a disposizione dei visitatori per accompagnarli, attraverso il percorso nell'interessantissimo Centro storico, al sito archeologico di Santa Anastasia nel cuore antico del paese.

Il parco archeologico di "Sant'Anastasia"

L'area archeologica di Santa Anastasia con ben quattro pozzi nuragici, costituisce un "unicum" nell'Isola, poiché è la sola a trovarsi all'interno di un centro abitato. Il grande e suggestivo pozzo sacro, scavato per la prima volta dal Taramelli nel 1913, è al centro di un vastissimo complesso nuragico, in grandissima parte ancora sotto le case del paese. Gli scavi successivi degli anni '80-'90 condotti dal dottor Giovanni Ugas, hanno messo in luce alcune capanne che hanno restituito reperti ceramici e bronzei importantissimi. Sotto il pavimento della capanna n°5, quella delle riunioni, è stato rinvenuto un orcio con dentro una cinquantina di manufatti in bronzo e al suo fianco, uno dentro l'altro, tre magnifici bacili pure in bronzo, finemente lavorati. Per avere l'idea dell'importanza del sito, basti pensare che questi scavi hanno restituito tra pan di piombo e di rame qualche quintale, per quei tempi di preziosissimo metallo. Con fondi del POR 20014-2006 è stata acquisita una vecchia casa del settecento attigua agli scavi, diventata una grande sala multimediale a supporto dell'area sacra, del Museo, del Castello e dei beni culturali in genere del paese di Sardara.

Un altro unicum del nostro paese è il Castello di Monreale, edificato intorno al XII-XIII secolo sui resti di un antico insediamento nuragico e con successivi segni di frequentazione, secondo gli studiosi, punica e bizantina. Roccaforte importantissima del giudicato di Arborea, ne costituiva la sua ultima difesa essendo al limite del contiguo giudicato di Cagliari. Oltre che piazza militare, come risulta da documenti scritti e dai magnifici reperti che si possono ammirare nel nostro museo, il Castello era frequentato dalla Corte Arborese i cui componenti vi trascorrevano periodi di riposo e di cure nelle vicine terme. A testimonianza della sua importanza e sicurezza, ricordiamo che nel 1353 il giudice Mariano IV paventando un nuovo scontro con gli Aragonesi, ordinò ai suoi sudditi di accumulare la maggior quantità di grano possibile, conferendolo ad Oristano sede del giudicato, o al Castello di Monreale. Si diceva prima che il castello costituisce un unicum, infatti è il solo in tutta la Sardegna ad avere oltre al mastio, restaurato, otto torri e tutta la cinta muraria, di uno spessore di oltre due metri e lunga circa un Km, che racchiude al suo interno l'intero borgo ancora tutto da scavare. Fuori le mura troviamo la chiesetta di San Michele e il cosiddetto borgo civile, in corso di un'imponente campagna di scavi condotta dall'Università La Sapienza.

3.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le decisioni e le scelte politiche.

ANALISI DEMOGRAFICA

saldo naturale

Popolazione legale al censimento (2011)	4.168
Popolazione residente al 31 dicembre 2018	
Totale Popolazione	3.984
di cui: maschi	1.954
femmine	2030
nuclei familiari	1.656
comunità/convivenze	2
Popolazione al 1.1.2017	
Totale Popolazione	4.033
Nati nell'anno	24
Deceduti nell'anno	35
saldo naturale	-11
Immigrati nell'anno	43
Emigrati nell'anno	80
Popolazione al 31.12.2018	
Totale Popolazione	3.984
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	185
In età scuola obbligo (7/14 anni)	252
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	503
In età adulta (30/65 anni)	2.127

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	6,54%
	2015	7,56%
	2016	5,60%
	2017	5,27%
	2018	6,02%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	10,41%
	2015	10,49%
	2016	8,80%
	2017	9,42%
	2018	8,78%

Livello di istruzione della popolazione residente:

0,24% Analfabeti

3,56% Laureati

15,91% Diplomati

(statistica al 31/12/2018)

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	180	214	204	190	185
In età scuola obbligo (7/14 anni)	268	247	251	252	252
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	600	569	535	768	503
In età adulta (30/65 anni)	2.240	2.214	2.216	2.147	2127
In età senile (oltre 65 anni)	840	854	864	676	917

Popolazione	3.984 abitanti(31/12/2017)	
Superficie	56,23 km ²	
Densità	73,13 ab./km ²	
Codice Istat	111072	
Codice catastale	I428	

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Sardara dal 2008 al 2018.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2008	31 dicembre	4.252	-3	-0,07%	1.518	2,79
2009	31 dicembre	4.230	-22	-0,52%	1.550	2,72
2010	31 dicembre	4.217	-13	-0,31%	1.585	2,65
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	4.204	-13	-0,31%	1.591	2,64
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	4.168	-36	-0,86%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	4.153	-64	-1,52%	1.594	2,60
2012	31 dicembre	4.155	+2	+0,05%	1.627	2,55
2013	31 dicembre	4.137	-18	-0,43%	1.624	2,54
2014	31 dicembre	4.112	-25	-0,60%	1.628	2,52
2015	31 dicembre	4.078	-34	-0,83%	1.631	2,50
2016	31 dicembre	4070	-8	-0,20%	1652	2,46
2017	31 dicembre	4033	-37	-0,91%	1659	2,42
2018	31 dicembre	3984	-49	-1,21%	1656	2,40

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La [popolazione residente a Sardara al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **4.168** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **4.204**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **36** unità (-0,86%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2008 al 2018.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2008	49	5	0	47	5	0	0	+2

2009	49	5	0	64	4	0	+1	-14
2010	41	4	0	54	7	0	-3	-16
2011 ⁽¹⁾	39	2	1	38	3	0	-1	+1
2011 ⁽²⁾	7	3	10	25	1	0	+2	-6
2011 ⁽³⁾	46	5	11	63	4	0	+1	-5
2012	59	17	1	63	0	0	+17	+14
2013	58	11	3	83	2	0	+9	-13
2014	51	5	20	61	13	8	-8	-6
2015	46	5	0	63	5	0	0	-17
2016	57	9	0	51	10	0	-1	+5
2017	70	6	2	78	20	0	-14	-20
2018	34	8	1	65	15	0	-7	-37

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2008 al 2018.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2008	1 gennaio-31 dicembre	33	38	-5
2009	1 gennaio-31 dicembre	38	46	-8
2010	1 gennaio-31 dicembre	35	32	+3
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	18	32	-14
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	5	14	-9
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	23	46	-23
2012	1 gennaio-31 dicembre	28	40	-12
2013	1 gennaio-31 dicembre	31	36	-5
2014	1 gennaio-31 dicembre	27	46	-19
2015	1 gennaio-31 dicembre	31	48	-17
2016	1 gennaio-31 dicembre	23	36	-13
2017	1 gennaio-31 dicembre	21	38	-17
2018	1 gennaio-31 dicembre	24	36	-12

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Distribuzione della popolazione 2018 - Sardara

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	126	0	0	0	71	56,30%	55	43,70%	126	3,2%
5-9	154	0	0	0	72	46,8%	82	53,2%	154	3,9%
10-14	155	0	0	0	81	52,30%	74	47,7%	155	3,9%
15-19	132	0	0	0	70	53,0%	62	47,0%	132	3,3%
20-24	184	0	0	0	99	53,8%	85	46,2%	184	4,6%
25-29	168	16	0	1	89	48,1%	96	51,9%	185	4,6%
30-34	176	30	1	2	110	55,6%	99	47,40%	209	5,2%

35-39	148	109	0	34	135	51,7%	126	48,3%	261	6,6%
40-44	132	162	2	6	11	53,3%	141	46,7%	302	7,6%
45-49	100	197	1	11	143	46,3%	166	53,7%	309	7,8%
50-54	71	257	9	8	181	52,5%	164	47,5%	345	8,7%
55-59	40	225	11	10	143	50,0%	143	50,0%	286	7,2%
60-64	34	254	17	7	152	48,7%	160	51,3%	312	7,8%
65-69	27	242	22	9	143	47,7%	157	52,3%	300	7,5%
70-74	25	172	32	7	114	48,3%	122	51,7%	236	5,9%
75-79	9	126	642	6	85	46,4%	98	53,6%	183	4,6%
80-84	22	73	41	2	55	39,9%	83	60,1%	138	3,5%
85-89	10	38	43	2	37	39,8%	56	60,2%	93	2,3%
90-94	7	9	37	2	11	20,0%	44	80,0%	55	1,4%
95-99	7	0	10	0	2	11,8%	15	88,2%	17	0,4%
100+	0	0	2	0	0	0,0%	2	100,0%	2	0,1%
Totale	1.727	1.910	270	77	1954	49,0%	2.030	51,0%	3984	100%

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2018

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	13	11	24
1	18	5	23
2	13	10	23
3	14	15	29
4	13	14	27
5	13	17	30
6	16	13	29
7	11	17	28
8	16	18	34
9	16	17	33
10	18	17	35
11	12	12	24
12	9	17	26
13	14	15	29
14	28	13	41
15	11	15	26
16	20	15	35
17	11	15	26
18	12	10	22

Struttura della popolazione dal 2008 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2008	478	2.977	800	4.255	42,8
2009	479	2.968	805	4.252	43,1
2010	469	2.938	823	4.230	43,4
2011	462	2.923	832	4.217	43,7
2012	457	2.861	835	4.153	44,2

2013	459	2.849	847	4.155	44,4
2014	440	2.818	879	4.137	45,1
2015	449	2.768	895	4.112	45,4
2016	460	2.708	910	4.078	45,6
2017	455	2651	964	4.070	46,3
2018	442	2624	967	4033	46,7

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sardara.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2008	167,4	42,9	99,6	102,8	22,2	7,8	8,9
2009	168,1	43,3	116,2	106,1	21,2	9,0	10,8
2010	175,5	44,0	118,6	107,6	20,8	8,3	7,6
2011	180,1	44,3	128,0	111,0	20,7	5,5	11,0
2012	182,7	45,2	149,5	118,9	19,8	6,7	9,6
2013	184,5	45,8	154,9	120,5	19,2	7,5	8,7
2014	199,8	46,8	158,2	128,0	20,1	6,5	11,2
2015	199,3	48,6	186,5	133,4	18,9	7	11
2016	197,8	50,6	206,0	138,2	17,3	5,6	8,8
2017	211,9	53,5	206,8	142,8	17,6	5,2	9,4
2018	218,8	53,7	209,2	155,8	16,3	6,0	9,0

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva

(15-64 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100..

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%	
Polonia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	1,85%	
Romania	<i>Unione Europea</i>	2	13	15	27,78%	
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	5,56%	
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	0	7	7	12,96%	
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	1,85%	
Francia	<i>Unione Europea</i>	3	0	3	5,56%	
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	3,70%	
Totale Europa		6	26	32	59,26%	

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%	
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	3	2	5	9,26%	
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	2	3	5	9,26%	
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	2	1	3	5,56%	
Libia	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	1,85%	
Totale Africa		8	6	14	25,93%	

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%	
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	1,85%	
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	1,85%	
India	<i>Asia centro meridionale</i>	1	1	2	3,70%	
Giappone	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	1,85%	
Totale Asia		1	4	5	9,26%	
AMERICA						
Cuba		1	1	2	3,70%	
Messico		0	1	1	1,85%	
Totale AMERICA		1	2	3	5,56%	

3.4.3 Situazione socio economica dell'ente

Il territorio evidenzia la vocazione prettamente agricola del tessuto imprenditoriale, legata alla morfologia del territorio, formato da molteplici micro imprese con pochi addetti, segue il settore commercio, rilevanza assume il settore turistico.

L'ente è proprietario di diverse strutture ed immobili utilizzate per le finalità istituzionali, oltre a aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività. Si elencano di seguito:

IMMOBILI E STRUTTURE

Casa Caddeo
Servizi sociali
Ex-Gil
Scuola Elementare
Bocciodromo
Ludoteca
Cimitero
Informa giovani
Campo Sportivo
Struttura Termale
Polizia Municipale
Archivio storico
Istituto comprensivo
Sa Domu Arrubia
Centro di Aggregazione Sociale
Campo tiro a volo
Scuola Media
Vie e piazze
Biblioteca
Campo Sportivo
Parco pubblico
Via Manzoni
Biblioteca
Museo
Villa Diana
Casa Piloni
Palestra
Centro di Accoglienza
Scuola Materna
Municipio
Magazzino
Scuola Elementare

3.5 Risorse strumentali, finanziarie e organizzazione dell'ente

3.5.1 Le partecipazioni dell'ente

In attuazione dell'art. 24 T.U.S.P., il Comune ha provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

Premesso che con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 23\06\2015, il Comune ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate secondo le indicazioni di cui al comma 611 della legge 190/2014 ossia, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015; a tal fine lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

-eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

-sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

-eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

-aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

-contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

In sede di adozione del Piano di razionalizzazione l'amministrazione ha approvato il mantenimento dei seguenti organismi partecipati:

-Abbanoa

-Egas (ex autorità d'ambito territoriale)

-Gal Linas

Ha approvato la dismissione dei seguenti organismi partecipati:

-Villaservice

-Consorzio turistico Sa Corona Arrubia

In merito alla necessità di inserire nell'elenco degli organismi partecipati il Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia, la questione non è propriamente chiara e univoca già in prima analisi durante la redazione del Piano di razionalizzazione, in quanto se giuridicamente non è una società partecipata, in quanto il consorzio tra enti locali, non appare identificabile con la figura del consorzio di imprese prevista dall'art. 2602 del codice civile, tuttavia non si può prescindere che in contesti di analisi contabili tali organismi in forma consortile vengono comunque considerati organismi partecipati, in particolare ai fini degli equilibri del bilancio e dei controlli interni. Lo stesso legislatore prende in considerazione non solo le società partecipate, ma anche le aziende pubbliche e, più in generale gli organismi partecipati o organismi gestionali esterni, ad esempio l'art. 147 -quinquies comma 3.

Si espone che:

- la società Villaservice è stata dismessa come da nota dell'Assemblea del 12\05\2016 acquisita al nostro prot. n. 4099.

- per il GAL Linas Campidano è approvato il recesso con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 30\05\2016 in conseguenza della Legge regionale n. 2\2016 che in materia di riordino delle autonomie locali, prevede che sia l'Unione dei comuni l'ambito territoriale di riferimento per la gestione di funzioni e servizi e che a tale territorio i comuni partecipati si riferiscono per la costituzione del GAL.

- per il Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia il procedimento di recesso è stato avviato dal Comune di Sardara in quanto organismo gestionale non più rispondente alle finalità istituzionali dell'ente come motivato nella delibera CC n. 36\2015, e successiva comunicazione del 25\06\2015 prot. n.4743.

La procedura è stato di fatto interrotta ai sensi dell'art.4 della convenzione stipulata dalle parti in sede di costituzione tra i comuni soci. Infatti ai sensi del citato articolo è previsto che il recesso deve essere accettato da tutti gli enti, "previa verifica dei presupposti..". Poiché il comune socio di Las Plassas non ha accettato il recesso del comune di Sardara (con provvedimento n. 4\2016), il processo risulterebbe interrotto come comunicato dallo stesso consorzio con nota acquisita al prot. n° 623\2016.

Alla data del 23 settembre 2016, come da ricognizione approvata con atti del Consiglio Comunale n. 68 del 20\07\2017 e successivo ad integrazione n° 82 del 02\10\2017, il Comune di Sardara deteneva le seguenti partecipazioni societarie:

-Abbanoa

-Egas (ex autorità d'ambito territoriale)

Per quanto attiene il Consorzio Sa Corona Arrubia quale organismo gestionale esterno costituito tra diversi enti locali, il Consiglio Comunale ha espresso la volontà del recesso con atto n. 36/2015, e ha provveduto ad attivare le procedure ulteriori rese necessarie per addivenire al risultato.

Nel corso del 2017 è stato inoltre sottoscritto lo statuto per la costituzione del nuovo GAL "Fondazione GAL CAMPIDANO" tale nuovo organismo partecipato è istituito per dare attuazione agli indirizzi regionali che di seguito vengono riassunti:

- la Regione Sardegna ha redatto il Programma di Sviluppo Rurale, per il periodo 2014 - 2020 (PSR 2014/2020), attuativo del Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5893 del 19.8.2015;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - "Presenza d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza" - la Giunta regionale ha preso atto della versione definitiva del Programma di sviluppo rurale Sardegna, per il periodo 2014-2020, conferendo mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, di concludere il negoziato formale con i Servizi della Commissione;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 ed in particolare la Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" prevede che lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da **Gruppi di Azione Locale (GAL)** con una popolazione compresa tra i 15.000 e i 100.000 abitanti, composti da un partenariato pubblico privato, dotati di una struttura tecnica adeguata e costituiti in una forma giuridica atta a garantire la partecipazione democratica e dal basso del territorio, nonché concentrato sui territori classificati C e D, caratterizzati da rilevante calo demografico, da frammentazione amministrativa, da carenza di servizi e da fragilità del sistema produttivo ed attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;
- la Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" si articola nelle seguenti sotto-misure:
 - 19.1 - Sostegno alla preparazione della Strategia di Sviluppo Locale;
 - 19.2 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale;
 - 19.4 - Sostegno per i costi di esercizio e per l'animazione -l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 ha approvato, con determinazione n. 21817/1349 del 23.12.2015 dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e Riforma agropastorale - Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, apposito "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo", successivamente modificato con determinazione n. 2013/53 del 15 febbraio 2016, e con determinazione n. 5906/152 del 26 aprile 2016, rivolto ai **GAL esistenti e a eventuali nuovi partenariati** attivando un procedimento di selezione che si suddivide in due fasi:
 - Fase 1. verifica preliminare dei criteri di ammissibilità dei GAL o dei partenariati sulla base di quanto previsto dalla sottomisura 19.1; Fase 2. valutazione e selezione delle strategie di sviluppo locale, sulla base dei criteri di selezione indicati nella sottomisura 19.2;

Si richiamano i seguenti provvedimenti dei consigli comunali dei soci enti pubblici che hanno aderito alla costituzione del nuovo GAL avente natura di Fondazione, nonché approvato i relativi schemi dell'atto costitutivo e dello statuto:

- delibera n. 2 del 20/01/2017 del Comune di Villasor;
- delibera n. 01 del 02/01/2017 del Comune di Nuraminis;
- delibera n. 57 del 30/12/2016 del Comune di Serrenti;
- delibera n. 40 del 30/12/2016 del Comune di Pabillonis;
- delibera n. 51 del 29/12/2016 del Comune di San Gavino Monreale;
- delibera n. 70 del 28/12/2016 del Comune di Sardara;
- delibere n. 37 del 23/12/2016 del Comune di Serramanna;

Con provvedimento n. 70/2016 del Consiglio il Comune di Sardara approva l'impegno finanziario dell'ente a titolo di quota di partecipazione in sede di adesione pari a € 5.216,90.

La Fondazione "GAL CAMPIDANO" si è giuridicamente costituita con atto del 30/01/2017 repertorio n. 13176, in presenza del notaio Dr. Cornaglia Luigi, dei rappresentanti legali Sindaci pro-tempore, dei Comuni aderenti in qualità di soci pubblici e dell'Ing. Musanti Stefano in qualità di Assessore del Comune di San Gavino Monreale, con nomina della carica di Presidente del GAL CAMPIDANO.

La fondazione presenta i seguenti elementi costitutivi:

- sede legale : presso il Comune di San Gavino Monreale, Via Trento n.2;
- finalità previste: promuove e sostiene i processi di sviluppo locale in qualsiasi settore di attività al fine di valorizzare le risorse e specificità locali dell'area del Campidano e Basso Campidano, di cui fanno parte i Comuni sopraindicati;
- non ha scopo di lucro;

-la durata prevista è illimitata;

Con provvedimento del Consiglio Comunale n. 94 del 16\10\2017 è approvata l'adesione all'aumento del capitale sociale con relativo riparto delle quota sociale integrativa a carico del Comune di Sardara pari a € 4.173,52.

Per quanto attiene il Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia il Comune con atto del consiglio comunale n. 103 del 20\11\2017 ha manifestato la volontà di opposizione alla proroga tacita della durata ventennale della convenzione con tale organismo, in quanto l'**art. 3** della convenzione approvata e sottoscritta tra i comuni soci il **25\11\1999** in presenza dell'ufficiale rogante, dal titolo "Durata" dispone:

al comma 1 : Gli enti stipulanti convengono di fissare la durata del consorzio in anni **20 dalla data di sottoscrizione della presente.**

al comma 2: Alla scadenza del termine sopra fissato, la durata del Consorzio è **automaticamente prorogata per altri 20 anni e così di seguito, a meno che 2 anni prima di ogni scadenza uno o più associati non comunichino agli altri di voler rinunciare alla proroga tacita.**

L'ente avendo provveduto ad adempiere alle relative comunicazioni nei termini, resta socio alla carta solo fino al 2019.

Con provvedimento della Giunta Comunale n° 152 del 19\10\2018 l'ente ha provveduto all'individuazione degli organismi, enti, società partecipate costituenti il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) per la definizione del perimetro di consolidamento, al fine dell'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017 in attuazione del principio Arconet della contabilità economica e patrimoniale di cui al punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011,

ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI DEL COMUNE DI SARDARA

Gli enti partecipati del comune sono i seguenti, relativa indicazione della missione- fine istituzionale previsto:

CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE ENTE	PARTECIPAZIONE COMUNE	MISSIONE
ente strum.le partecipato	EGAS	0,00244%	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
società partecip.in house	ABBANOVA	0,10883%	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ente strum.le partecipato	FONDAZIONE GAL CAMPIDANO	10,43%	sviluppo economico e competitività
ente strum.le partecipato	Consorzio Sa Corona Arrubia	5,0%	turismo
ente strum.le partecipato	GAL LINAS campidano in liquidazione	5,86%	sviluppo economico e competitività

Per quanto attiene il Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia il Comune con atto del consiglio comunale n. 103 del 20\11\2017 ha manifestato la volontà di opposizione alla proroga tacita della durata ventennale della convenzione con tale organismo, in quanto l'**art. 3** della convenzione approvata e sottoscritta tra i comuni soci il **25\11\1999** in presenza dell'ufficiale rogante, dal titolo "Durata" dispone:

al comma 1 : Gli enti stipulanti convengono di fissare la durata del consorzio in anni **20 dalla data di sottoscrizione della presente.**

al comma 2: Alla scadenza del termine sopra fissato, la durata del Consorzio è **automaticamente prorogata per altri 20 anni e così di seguito, a meno che 2 anni prima di ogni scadenza uno o più associati non comunichino agli altri di voler rinunciare alla proroga tacita.**

L'Ente avendo provveduto ad adempiere alle relative comunicazioni nei termini è cessato dal ruolo di socio **dal 24\11\2019.**

Con l'approvazione del piano razionalizzazione anno 2019 con revisione aggiornata delle partecipazioni (delibera CC n. 95 del 19\12\2019):

Si riassume il piano operativo: Premesso che le scelte di razionalizzazione discrezionale secondo i principi normativi, sono state già avviate a cura dell'ente, sono mantenuti i seguenti organismi partecipati:

1. Ex ATO - EGAS
2. Abbanoa SPA
3. Fondazione GAL Campidano

1. Ex ATO - EGAS

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione alla società in quanto svolge attività di produzione di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, anche in relazione al percorso obbligato con legge regionale.

2. ABBANOVA SPA

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione alla società in quanto svolge attività di produzione di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

3. FONDAZIONE –GAL CAMPIDANO

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione alla società in quanto svolge attività di produzione di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

3.5.2 La situazione finanziaria di cassa

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano i dati riferiti al triennio precedente come da conti consuntivi esecutivi ai sensi di legge:

Descrizione	2016	2017	2018
Risultato di Amministrazione	2.528.782,91	2.667.934,77	4.118.846,53
Fondo cassa 31/12	3.487.192,28	3.335.500,13	2.185.616,89
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

3.5.3 Livello di indebitamento

Dalla rappresentazione dell'ultimo consuntivo chiuso (2018) l'ammontare dell'indebitamento del comune di Sardara, rappresentato dai mutui contratti in corso di ammortamento è il seguente:

€ 1.918.713,68

Non si prevede il ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio.

3.5.4 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Indici di pre-dissesto.

L'art. 244 del TUEL disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente: "si ha dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, nonché le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste"

Il comune di Sardara non è in tale situazione.

Dispone di un saldo di cassa al 31\12\2018 pari a € 2.185.619,89; con l'ultimo rendiconto approvato è accertato un avanzo di amministrazione pari a € 4.118.846,53.

Inoltre con riferimento ai parametri di deficiarietà, nell'ultimo rendiconto chiuso (2018), il Comune presenta una situazione di 10 parametri su 10 positivi.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

INDICATORI	2016	2017	2018
AUTONOMIA FINANZIARIA	41,42%	36,95%	38,47%
AUTONOMIA IMPOSITIVA	30,38%	27,92%	28,57%
INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE	€ 475,45	€ 471,43	€ 436,11
RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	35,98%	34,09%	32,31%

3.5.5 Risorse finanziarie

Entrate

Per le entrate tributarie l' IMU e TARI rappresentano i tributi locali di rilievo per l'ente

IMU

La disciplina per l'applicazione dell'IMU è quella dell'ICI ossia il presupposto è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D.lgs n. 504/1992 (istitutiva dell'ICI).

La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5 e 6 del D Lgs. 504/1992 e dei commi successivi (la stessa disciplina dell'ICI).

Per le aliquote si rinvia ad apposito provvedimento del Consiglio Comunale.

TARI

dal lato del soggetto passivo, il nuovo tributo, è la tassa correlata al servizio della raccolta e smaltimento rifiuti:

-assume natura tributaria;

-mantiene l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/92.

- prevede l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;

Per la determinazione delle tariffe si rinvia ad apposito provvedimento del consiglio comunale.

Altri TRIBUTI

L'addizionale comunale irpef: si rinvia ad apposito provvedimento la definizione delle aliquote.

-Tasse minori: tosap, imposta pubblicità e diritti affissioni: si rinvia ad appositi e successivi provvedimenti al determinazione delle tariffe.

Fondo Solidarietà comunale

FSC (fondo di solidarietà comunale). Tale "trasferimento" da parte dello stato, secondo la codificazione del SIOPE è una componente delle entrate del titolo I (Tributarie), pur essendo erogato dallo Stato, per i meccanismi di alimentazione connessi al gettito tributario.

Non sono previste invece per il triennio significative riduzioni.

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (TITOLO II)

Tra le entrate il fondo unico, i finanziamenti regionali a destinazione vincolata relativi alle funzioni delegate con particolare riguardo al

settore sociale: leggi di settore L.R 8\99; progetti finalizzati L.R 162\1998, altri. Altri finanziamenti regionali vincolati quali i trasferimenti per la gestione del personale del museo.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (TITOLO III)

Le entrate extra tributarie sono rappresentate da quelle voci inerenti i servizi istituzionali, i proventi di beni dell'ente concessi in locazione, rimborsi diversi, i proventi dei servizi pubblici istituzionali, a domanda individuale quale la mensa i proventi dei beni patrimoniali, quali ad esempio i fitti dei locali concessi a terzi utilizzatori, interessi attivi sui depositi, diritti segreteria.

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE (TITOLO IV)

Confluiscono in questo gruppo, le alienazioni di beni patrimoniali quali derivanti da cessioni lotti, e trasferimenti regionali in conto capitale finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche e interventi straordinari sul patrimonio. Inoltre rientrano le entrate derivanti da concessioni edilizie, cosiddette oneri di urbanizzazione, per queste sulla base della legge regionale n. 10\77 è sempre oggetto di vincoli per destinazione agli edifici di culto (almeno il 10%).

Tali tipologie di entrate concorrono insieme a quelle del titolo V, se presenti, al finanziamento delle spese investimento. Entrate previste da finanziamenti regionali :si rinvia alla sezione del programma opere pubbliche .Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI PRESTITI E MUTUI

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e il pareggio del bilancio. Non sono previsti mutui da contrarre nel 2020\2022.

SPESE

Le risorse sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine si rinvia alle tabelle della sezione II.

La spesa per missioni

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per

l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione anche le opere pubbliche e gli interventi di investimento ad utilizzo pluriennale.

SPESE PER LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E IN AVVIAMENTO

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso.

A tal fine si riporta l'elenco delle principali opere e progetti finalizzati in corso di realizzazione e in avviamento.

• SPESE PER LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E IN AVVIAMENTO

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso.

A tal fine si riporta l'elenco delle principali opere e progetti finalizzati in corso di realizzazione e in avviamento.

Lavori in corso di realizzazione

- Lavori di restauro Castello e borgo medioevale di Monreale 2°-3° intervento (completamento)
- Lavori realizzazione micro- nido comunale
- Lavori completamento micro-nido comunale
- Edificio scolastico di via Campania - lavori di manutenzione straordinaria (ISCOL@ Asse II)
- L.R. 11 gennaio 2018, n. 1, art. 2 - misura cantieri di nuova attivazione - cantiere LavoRAS 2018
- Manutenzione straordinaria impianti sportivi siti presso il parco giochi comunale
- Manutenzione straordinaria viabilità locale
- Lavori di rifacimento manto stradale e segnaletica orizzontale
- Lavori di sistemazione strada di collegamento al Castello di Monreale
- Interventi di restauro murature Castello Monreale
- Lavori di efficientamento energetico della casa comunale
- Opere di manutenzione straordinaria cimitero comunale
- Altre opere in corso: Variante al PAI, Adeguamento del PPCS al PPR

SPESE PER LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E IN AVVIAMENTO

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso.

A tal fine si riporta l'elenco delle principali opere e progetti finalizzati in corso di realizzazione e in avviamento.

• Lavori in corso di avviamento

- Edificio scolastico di via Calabria - Scuola del nuovo millennio (ISCOL@ Asse I)
- Manutenzione straordinaria "Casa Orrù"
- Risanamento strutturale della sacrestia della Parrocchia di S. Antonio da Padova
- Interventi di riqualificazione e adeguamento alle norme federali del complesso sportivo di via Campania
- Complesso fortificato di Monreale - scavi archeologici nel borgo

3.5.6 Organizzazione amministrativa

SINDACO ASSESSORI

Segretario comunale

Responsabile settori

- Amministrativo : Funzionario Cat .D Risorse umane : n° 5
- Finanziario : Funzionario Cat .D

Risorse umane : n° 4

- Tecnico : Funzionario Cat .D

Risorse umane: n° 5 (amministrativi)

n.°4 (operai)

- Sociale : Funzionario Cat .D

Risorse umane: n° 1

- Vigilanza: Funzionario Cat .D

Risorse umane: n° 2

4 II SEZIONE - INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

L'ente locale tende come obiettivo istituzionale all'adozione di tutti gli strumenti che permettano di ottenere un livello standard adeguato di soddisfazione dei bisogni degli utenti- cittadini attraverso l'erogazione di servizi che devono necessariamente avere la copertura finanziaria nella fase preventiva di programmazione per l'acquisizione delle risorse necessarie.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, rappresenta il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive ipotesi di previsioni di spesa.

Le entrate sono distinte tra correnti, capitale e altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti e le restanti entrate in conto capitale.

4.1 Quadro riassuntivo

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.263.026,61				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		538.574,59			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.552.554,46	1.269.897,36	Titolo 1 - Spese correnti	4.102.279,88	3.424.671,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.550.991,34	1.557.128,75	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	487.942,16	362.829,73			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.022.203,55	405.566,37	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.688.823,89	584.820,27
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.613.691,51	3.595.422,21	Totale spese finali	5.791.103,77	4.009.491,98
Titolo 6 - Accensione di prestiti	35.125,02	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	112.054,35	124.504,82
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	585.355,99	631.173,40	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	676.298,39	631.173,40
Totale Titoli	5.234.172,52	4.226.595,61	Totale Titoli	6.579.456,51	4.765.170,20
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	2.917.742,62				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.497.199,13	4.765.170,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.579.456,51	4.765.170,20

4.2 Riepilogo delle entrate per titoli

Entrate tributarie

Le entrate tributarie locali sono : IMU, TARI, , addizionale comunale Irpef e tributi minori.

Per una valutazione sui vari tributi si rinvia a quanto riportato nella documentazione degli atti propedeutici al bilancio.

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, sono rappresentate per tipologia, quali trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Entrate extratributarie

Tale tipologia di entrate contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, sono vincolate, al particolare utilizzo per la realizzazione degli investimenti.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Avanzo	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	152.325,84	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	386.248,75	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.269.897,36	1.269.897,36	1.269.897,36
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.557.128,75	1.396.080,23	1.375.354,86
Titolo 3 - Entrate extratributarie	362.829,73	356.477,11	355.977,10
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	405.566,37	1.067.357,13	891.254,53
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	631.173,40	631.173,40	631.173,40
TOTALE	4.765.170,20	4.720.985,23	4.523.657,25

4.3 Riepilogo delle spese per titoli

La parte entrata, ha evidenziato come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

Si rappresentano di seguito le spese secondo i diversi gradi di classificazione previsti, partendo dalle missioni quali obiettivi programmatici posti a base del presente documento dell'amministrazione.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

SPESE				
Descrizione		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Disavanzo		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	previsione di competenza	3.424.671,71	3.098.864,02	3.071.387,85
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	previsione di competenza	584.820,27	866.602,59	690.500,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	previsione di competenza	124.504,82	124.345,22	130.596,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	631.173,40	631.173,40	631.173,40
TOTALE SPESE	previsione di competenza	4.765.170,20	4.720.985,23	4.523.657,25
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

4.4 Riepilogo delle spese per missioni

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	1.074.931,47	1.013.306,48	1.011.006,48
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	159.711,17	3.679,52	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.374.822,75		
Titolo 2	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	82.420,17		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.076.431,47	1.014.806,48	1.012.506,48
	<i>di cui già impegnato</i>	159.711,17	3.679,52	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.457.242,92		

MISSIONE 2

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 3

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	138.347,00	138.347,00	138.347,00
	<i>di cui già impegnato</i>	25.487,39	203,38	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	143.873,35		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.697,72		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	138.347,00	138.347,00	138.347,00
	<i>di cui già impegnato</i>	25.487,39	203,38	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	146.571,07		

MISSIONE 4

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	211.905,38	201.524,80	201.524,80
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>67.401,97</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	267.382,15		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	745.500,00	587.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	196.639,30		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	211.905,38	947.024,80	789.024,80
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>67.401,97</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	464.021,45		

MISSIONE 5

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	356.645,24	356.745,24	356.745,24
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>44.451,72</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	471.362,64		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.811,31	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	226.875,26		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	359.456,55	356.745,24	356.745,24
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>44.451,72</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	698.237,90		

MISSIONE 6

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	63.517,00	63.517,00	63.517,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	73.635,55		
Titolo 2	previsione di competenza	241.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>241.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	353.129,88		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	304.517,00	63.517,00	63.517,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>241.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	426.765,43		

MISSIONE 7

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	19.000,00	19.000,00	19.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	17.550,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	19.000,00	19.000,00	19.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	17.550,00		

MISSIONE 8

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	14.500,23		
Titolo 2	previsione di competenza	168.660,21	41.602,59	23.500,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>127.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	625.189,20		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	177.160,21	50.102,59	32.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>127.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	639.689,43		

MISSIONE 9

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	534.896,47	534.950,02	514.224,64
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	135.253,76	27.192,44	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	598.336,08		
Titolo 2	previsione di competenza	53.100,00	50.000,00	50.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	94.040,37		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	587.996,47	584.950,02	564.224,64
	<i>di cui già impegnato</i>	135.253,76	27.192,44	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	692.376,45		

MISSIONE 10

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	189.638,00	193.638,00	195.238,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	194.897,46		
Titolo 2	previsione di competenza	66.500,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	61.708,11		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	256.138,00	193.638,00	195.238,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	256.605,57		

MISSIONE 11

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 12

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	429.134,81	266.094,77	266.094,77
	<i>di cui già impegnato</i>	75.782,46	72.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	736.743,30		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	41.248,75	18.000,00	18.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	18.248,75	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	37.123,88		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	470.383,56	284.094,77	284.094,77
	<i>di cui già impegnato</i>	94.031,21	72.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	773.867,18		

MISSIONE 13

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.988,10		
Titolo 2	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	12.800,00	12.800,00	12.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	14.988,10		

MISSIONE 15

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	109.742,68	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>109.742,68</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	126.002,42		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	109.742,68	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>109.742,68</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	126.002,42		

MISSIONE 16

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 17

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 18

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.944,80		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.944,80		

MISSIONE 19

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 20

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	203.123,63	224.031,39	224.231,39
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	203.123,63	224.031,39	224.231,39
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 50

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	82.490,03	76.409,32	70.158,53
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	74.241,05		
Titolo 4	previsione di competenza	124.504,82	124.345,22	130.596,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	112.054,35		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	206.994,85	200.754,54	200.754,53
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	186.295,40		

MISSIONE 60

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 99

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 7	previsione di competenza	631.173,40	631.173,40	631.173,40
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	676.298,39		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	631.173,40	631.173,40	631.173,40
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	676.298,39		

4.5 Programmazione triennale e biennale

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022.

Al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- programma triennale del fabbisogno del personale
- programma triennale dei lavori pubblici

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

4.5.1 Programmazione fabbisogno del personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Si rinvia alla delibera della Giunta Comunale che approverà il programma triennale 2020\2022;

In sintesi si riportano i dati della programmazione prevista per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, nel PFT 2019\2021 per le assunzioni con procedure già avviate ma non concluse entro il 2019.

PROFILO	CATEGORIA	UNITA'	MODALITA'	ANNO
Istruttore direttivo Socio Educativo "Assistente Sociale"	D1	1	Copertura del posto con procedura concorsuale	2020
Istruttore amministrativo-sett.sociale	C1	1	Copertura del posto con procedura concorsuale	2020

4.5.2 Programmazione triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Si rinvia alla delibera della Giunta Comunale che approva l'aggiornamento al programma triennale 2020/2022.

Le opere inserite nell'ultimo programma triennale adottato 2020\2022 (G.C151\2020) sono:

- Adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici comunali
- Primo intervento per la messa in sicurezza della ex strada .s. 131 di proprietà comunale
- Edificio scolastico di Via Calabria-Scuola del nuovo millennio

4.5.3 Programma biennale acquisto beni e servizi (pari o superiore ad Euro 40.000)

Il nuovo codice degli appalti di cui al D.lgs n. 50\2016, al comma 6 dell'art. 21 prevede l'adozione di un programma biennale di forniture e servizi contenenti gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

La sezione in elenco del programma è pertanto inserita nel DUP con riferimento al biennio 2020\2022 che di seguito in sintesi è riportata.

Si riporta l'elenco delle forniture previste:

- Gestione museo "Villa Abbas"
-